



# L'ottica della politica

Fonti: Lorenzo Vita, insider-over, Luigi Ippolito, Corsera

**L'ottica della politica è sempre corta. E ognuno la racconta come vuole. Avere un punto di vista reale è illusorio. Oggi cerchiamo di farci un'opinione su argomenti di cui si discute:**

- 1. Democrazia diretta e rappresentativa,**
- 2. Populismo e sovranismo,**
- 3. Un governo che sta in piedi su consensi che non ci sono più,**
- 4. Salvini che ha mancato la spallata,**
- 5. Renzi che vorrebbe darla e perché**
- 6. Brexit (che c'è sempre stata)**

# Domanda: esiste la democrazia perfetta?

**Non esiste, non è mai esistita.**

Non era perfetta la *démos*, "popolo" e *krátos*, "potere" greca in cui poteva votare una stretta oligarchia in cui pochi decidevano per tutti.

E non lo era nella *res publica* romana, "*publica*" per patrizi maschi benestanti E il consenso di chi non poteva votare? Pane e circo!

**Nemmeno si può paragonare alla democrazia il regime teocratico dei secoli bui in cui imperatori, divenuti tali per invasione e massacri di altri popoli, venivano incoronati dai vicari di Roma.**

Anche la rivoluzione francese, che usò troppo l'invenzione del dr. Guillotin, forse mise sementi future, ma le teste rotolanti non erano proprio accadimenti democratici.

# Democrazia diretta

- Intorno alla metà del 1700 in Svizzera **J.J. Rousseau**, teorizzò una forma di democrazia in cui il potere di fare le leggi doveva esser praticato direttamente dal popolo. (*il Contratto Sociale*)
- **E come?** Si riuniva il popolo e gli si chiedeva di pronunciarsi su una proposta. La decisione della maggioranza dei cittadini vincolava la minoranza.
- **Rousseau** si dimenticò che allora Ginevra contava 18 mila abitanti, e la cosa avrebbe anche potuto funzionare, ma poi qualcuno avrebbe dovuto mettere in esecuzione il pensiero del popolo.

**l'esecuzione delle decisioni popolari sarebbe stata di pertinenza della «burocrazia» e quindi, chi la dirigeva, sarebbe diventato un capo «egemone».**

# Democrazia diretta

J.-J. ROUSSEAU  
—  
CONTRAT SOCIAL  
OU  
PRINCIPES DU DROIT POLITIQUE

PREMIER DE

DISCOURS, LETTRE A D'ALEMBERT SUR LES SPECTACLES

DE DEUXIEME

CONSIDERATIONS SUR LE GOUVERNEMENT DE POLIGNE  
ET LA REPONSE PRESENTEE EN AVRIL 1772

LETTRE A M. DE SCAUMONT, ARCHIEVEQUE DE PARIS



PARIS  
LIBRAIRIE GARNIER FRÈRES  
6, RUE DES SAINTS-PÈRES, 6

Il paradosso è che oggi, specie in Italia, i fautori della democrazia diretta sono proprio quelli che hanno fatto di tutto per farsi eleggere.

**Diretta sì, ma in modo che con pochi clic scegli il candidato che poi, una volta eletto, diventerà il cantore della democrazia delegata..... E farà di tutto per mantenere la poltrona impedendo al popolo le urne!**

# Democrazia diretta

- Il vento antipolitico ha soffiato talmente forte contro la democrazia contemporanea che sono ancora numerosi coloro che teorizzano la democrazia diretta come soluzione alla crisi della rappresentanza e dei partiti.
- Alcuni movimenti populistici propongono la consultazione permanente dell'elettorato per mezzo degli strumenti tecnologici oggi a disposizione: basterebbe, secondo loro, una piattaforma web e un sistema collaudato di voto online per attuare il principio della sovranità popolare: la piattaforma Rousseau ad esempio.

**E chi controlla il voto on line? E chi non ha un pc?  
E l'art 3 della Costituzione?**

# Democrazia rappresentativa

## DE L'ESPRIT DES LOIX

OU DU RAPPORT QUE LES LOIX  
DOIVENT AVOIR AVEC LA CONSTITUTION  
DE CHAQUE GOUVERNEMENT, LES  
MŒURS, LE CLIMAT, LA RELIGION, LE  
COMMERCE, &c.

*à quoi l'Auteur a ajouté*

Des recherches nouvelles sur les Loix Romaines  
touchant les Successions, sur les Loix Fran-  
çoises, & sur les Féodales.

*Nouvelle Edition Revüe & Corrigée*

TOME SECOND.



A AMSTERDAM,

Chez CHATELAIN.

M. D. C. C. XLIX.

Ben più profondo fu il pensiero di Montesquieu che teorizzò- tuttora valida- la divisione fra poteri in: **legislativo, giudiziario ed esecutivo**, principi base di ogni stato di diritto.

Questa divisione dei poteri, che funziona con la democrazia delegata, è tuttora valida dove esistono sistemi democratici.

# La nostra democrazia è rappresentativa

O anche delegata. Cioè il popolo, periodicamente è chiamato a eleggere i propri rappresentanti secondo la dottrina di Montesquieu.

**Tutto perfetto quindi? NO!**

- Nel nostro sistema istituzionale parlamentari e governanti non possono essere cambiati anche se la maggioranza del popolo non li vuole più. Quando sono eletti te li tieni finché non «si fanno male da soli» o fino a nuove elezioni.
- Ecco che il “potere del popolo” non è più attivo, ma è sospeso per un quinquennio.
- Ancor peggio quando questo potere di cambiare non dipende più dal popolo, ma dai partiti.

**Allora dove sta la democrazia perfetta???**



# Come migliorare?

- **Basterebbe cambiare l'art 75 della Costituzione, quello del referendum.**
  - **Si dovrebbe aggiungere, in parole terra terra che, con lo stesso numero di firme, pari ai voti che «l'indegno ha preso» il popolo può destituirlo perché non ha più la sua fiducia.**
  - **Sarebbe difficile? NO! E allora perché non si fa?**
  - **Perché in molti partiti i famosi «indegni» sono tanti.**
- E proprio gli «indegni» portano tanti voti.**

# POPULISMO E SOVRANISMO

# Populismo e sovranismo

- Sovranismo e populismo sono due etichette per indicare **“rottura”** rispetto ai partiti tradizionali. Queste etichette non sono mai state precisamente delineate e, col tempo, hanno subito cambiamenti.
- In teoria **«populismo»** è compiacere alle masse per averne il loro consenso anche senza perseguire il bene sociale.
- Il **«sovranismo»** è la dottrina che afferma che lo Stato deve poter esercitare il suo potere – essere **“sovrano”** – senza rispondere ad alcuna altra autorità superiore. (Neppure alla UE?)

# Populismo e sovranismo

Partendo dalla stessa definizione dei due termini, è possibile innanzitutto osservare che:

- **il populismo**, nella concezione comune, significa dare risposte semplici, a problemi molto complessi dirigendosi soprattutto alla “pancia” dell’elettorato facendo leva su paure e incertezze talvolta vere, talvolta «costruite»,
- **il sovranismo**, invece, è la difesa della propria identità, dei propri confini e delle prerogative dello Stato nazionale rispetto alla comunità internazionale e la riluttanza a non cedere neppure uno spicchio di sovranità ad altri Stati.

**Il sovranismo tende a negare l’art 10 Costituz.**

# Populismo e sovranismo

**Il punto comune è NO all'immigrazione.  
L'Europa sta cambiando.**

**E questo comporta anche un cambiamento degli schemi mentali. Ad esempio i populistici dei Paesi Nord EU si sono trasformati anche in sovranisti nei confronti di Paesi EU del Sud considerati spreconi e sregolati: Portog, Spagna, Italia, Grecia**

**La lotta all'immigrazione «economica» oggi si è radicata anche all'interno dei più moderati. Ad esempio Kurz, il cancelliere austriaco che non è un uomo di rottura europea- anzi- è diventato un **rigorista-quasi sovranista** nella dura condanna all'Italia per l'eccessiva morbidezza nei confronti dell'immigrazione di tipo economico .**

**QUESTO GOVERNO E' BASATO  
SU UNA MAGGIORANZA  
DATATA E NON PIU' ESISTENTE.**

**Può durare?**

**E Salvini? E Renzi?**

# Governo senza «vera» maggioranza

Per quelle alchimie che si celano nelle pieghe della Costituzione e nelle leggi parlamentari, il Governo attuale sta in piedi con numeri delle elezioni del 4 marzo 2018 ormai sorpassati.

- Allora il partito di maggioranza relativa era il 5S, col 32%, la Lega era balzata a oltre il 17 e il Pd era sceso al 18.
- Si formò il Governo giallo-verde. Salvini iniziò a fagocitare i 5S e a fare il padrone di casa.
- A settembre 2019 virata di 180 gradi causata da timonieri come Renzi e Grillo.
- Nacque un Governo **contro** Salvini, ma **non per fare qualcosa**.

# Governo senza «vera» maggioranza

- E' chiaro che basandoci sui risultati elettorali del 2018 i numeri in parlamento ci sono ancora, (seppur stentati specie al Senato), ma risultati regionali e i barometri elettorali denunciano nuovi numeri **con Salvini al 30 e i 5S al 15 tallonati dalla Meloni**
- Ne esce un governo debole che deve mediare ogni singolo passo e camminare in un terreno minato dai capricci di Renzi, dalle rigide posizioni dei 5S per mostrarsi di essere ancora in vita e dalle scalpitanti destre che vedono vicino il «cambio».



08.54 14 Febbraio 2020

## SUPERMEDIA DEI SONDAGGI: INTENZIONI DI VOTO

	OGGI	DUE SETTIMANE FA	VARIAZIONE
LEGA	30,4%	30,7%	-0,3%
PD	20,6%	19,5%	+1,1%
M5S	14,3%	15,0%	-0,7%
FDI	11,5%	11,3%	+0,2%
FORZA ITALIA	6,3%	6,5%	-0,2%
ITALIA VIVA	4,3%	4,4%	-0,1%
LA SINISTRA	2,7%	2,8%	-0,1%
ALTRI CSX	5,9%	6,7%	-0,8%

# Governo senza «vera» maggioranza

- L'equilibrista Conte assicura che il governo arriverà a termine. Ma è lo stesso Conte che prevedeva un anno boom e **oggi siamo al meno 0,3% con una produzione industriale del - 1,3%**
- E' sempre lo stesso Conte che tornato dagli Usa riferì di aver concordato con Trump la regia italiana in Libia. **Oggi dalla Libia siamo fuori.** E si potrebbe continuare.
- Nella primavera 2020 andranno al voto **Veneto, Campania, Liguria, Toscana, Puglia e Marche, ma nel Governo si litiga sui candidati. E le Sardine saranno dappertutto?**

# **Governo senza «vera» maggioranza**

- **Mentre i redditi stagnano cresce la pressione fiscale.**
- **Il Governo italiano si scopre impotente a salvaguardare le proprie autostrade, l'Ilva e l'Alitalia, pozzo senza fondo in cui spariscono palate di soldi pubblici, solo per aver la bandiera sulle fiancate.**
- **E se non bastasse l'Italia, per incapacità dei propri amministratori, specie di certe regioni, non riesce neppure a spendere i contributi EU.**

**E le decisioni? Rimandate**

# **Governo che non spende i fondi EU**

**Nel periodo 2014-2019:**

- 96 miliardi sono stati dati dall'Italia alla UE**
- 75 miliardi sono fondi della UE all'Italia.**
- 23% sono stati spesi; 77% sono decaduti per incapacità di fare piani industriali credibili.**
- Ad es. lo scorso 31 dicembre è scaduto il tempo per la Puglia per spendere 142 milioni di contributi UE per l'agricoltura.**
- Cosa pensare dei governi che non riescono a spendere i soldi messi a disposizione dalla UE?**
- Se i progetti non sono accompagnati da piani credibili i fondi vanno persi.**

**Ci sentiamo così ricchi?**

# Governo attuale fino al 2022?

- Marzo 2020: referendum tagli parlamentari,
- Aprile- maggio: di fatto non c'è legge elettorale perché bisogna rifare i collegi.
- Sempre nella primavera di quest'anno si vota in sei Regioni e molti comuni.
- Autunno 2020: le Camere difficilmente si sciolgono perché c'è la Finanziaria
- Gennaio-aprile 2021. La tattica della spallata sembra abbandonata dalla Lega, ecco il periodo di maggior pericolo
- Giugno 2021: semestre bianco (Mattarella non può sciogliere le camere)
- Inizio 2022 nomina Presidente Repubblica.

# Governo attuale fino al 2022?

- Il 2020 porta con sé anche un appuntamento importante per questa attuale maggioranza
- 8 importanti società a partecipazione pubblica quotate a Piazza Affari: **Enav, Enel, Eni, Leonardo, Mps, Poste, RaiWay e Terna** devono rinnovare i loro vertici: 80 posti da Consigliere, oltre a 8 presidenze e 8 poltrone da Ceo. Più altre 700 poltrone fra amministratori e sindaci
- Chi controlla queste società manovra una buona fetta dell'economia italiana per 1.300 miliardi e il 36% di Piazza affari.
- Al di là dei litigi l'attuale compagine governativa avrà un solido motivo in più per restare a spartirsi il bottino.

# Le spallate di Renzi sono vere?

- Renzi, che ha voluto questo governo Conte non solo si è subito scisso, ma oggi, col 4%, rema contro e minaccia di farlo cadere. Al Senato i suoi voti sono indispensabili.
- **Mattarella è stato chiaro: se cade questa maggioranza «artificiale» restano le urne.**
- Quindi Renzi sarebbe destinato all'irrilevanza
- E allora perché si agita tanto? Per marcare il territorio trovando appiglio nella legge Bonafede (fine prescrizione)
- **Davvero Renzi si auto distruggerebbe per una questione di principio o sta recitando una tattica per ottenere poltrone? (vedi pagina prec.)**

# Emilia, la mancata spallata di Salvini

In Emilia -Romagna a Matteo Salvini il colpo non è riuscito. Ha preso una quantità di voti, ha aumentato il numero dei rappresentanti leghisti, **ma gli elettori in fuga dai 5 Stelle, gli incerti, gli ex astenuti che questa volta sono andati a votare, gli hanno voltato le spalle.**

E' una battaglia, non una guerra persa, ma Salvini, dopo le citofonate, deve ripensare a una strategia che non sia sul breve termine.

- **Accreditarsi nelle cancellerie europee che contano e nei piani alti italiani**
- **Rompere totalmente col passato**
- **Riallinearsi con la Chiesa**



# Accreditarsi cancellerie europee

- **Le buone relazioni con le maggiori cancellerie europee si costruiscono non mostrando i muscoli. Se non lo farà lui, lo farà la Melloni.**
- **Ma Salvini, nominando Giorgetti come responsabile estero della Lega, è sulla buona strada, anche se lenta (deve far dimenticare i rapporti troppo stretti con Putin)**
- **Anche le buone relazione con i piani alti dell'economia italiana vanno ricostruiti imbavagliando il duo Borghi e Bagnai sul ritorno alla lira e sull'uscita dalla UE.**
- **Anche qui sembrerebbe sulla buona strada affidando a un più moderato Garavaglia la politica monetaria.**

# Rompere totalmente col passato

- Nel nostro passato c'è stato il fascismo e qualche «rigurgito» è ancora presente: vedi le profanazioni delle tombe dei partigiani o l'eseccrabile disprezzo per la razza ebraica.
- Nessuno pensa che Salvini vada a segnare le porte degli ebrei, ma ha indugiato troppo spesso a condannare le teste rasate dei naziskin o a flirtare con le varie Forze Nuove che, sotto l'emblema delle tartarughe, nascondono le croci uncinata e sfilano inneggiando al passato.

**Una destra che voglia governare l'Italia deve rinnegare i nostalgici del passato ed evitare che rigurgiti estremisti abbiano a ripetersi.**

# Riallinearsi alla Chiesa

- **In Italia c'è infine un grave ostacolo che la destra incontra sulla via della conquista del Governo italiano: la Chiesa.**
- **All'epoca del cardinale Ruini, finita da DC, ci furono inviti prudenti a votare lo schieramento berlusconiano ritenuto più favorevole ai valori cattolici.**
- **Sotto la guida del cardinale Bassetti la Chiesa italiana ha sempre di più optato per una cortese contrapposizione nei confronti della destra (e della Lega), per il modo propagandistico che Matteo Salvini, con gesti plateali, ha fatto uso di simboli religiosi a suo uso e consumo. E la Chiesa non poteva tacere.**

**DAL 1 FEBBRAIO 2020  
L'INGHILTERRA E' FUORI  
UE.**

# L'Inghilterra era nella UE?

Se vogliamo capire perché il Regno Unito ha lasciato l'Unione europea, forse è buona idea partire dal periodo in cui, circa **8.500 anni fa**, i ghiacci polari si sciolsero, il livello degli oceani salì e la striscia di terra che collegava l'Inghilterra al continente divenne mare. **Così cominciò il rapporto a debita distanza tra i britannici e l'Europa e la mentalità scettica, a volte ostile, che li accompagna.**

**Se le si guarda dal punto di vista politico, le anomale relazioni isola- continente non sono tanto il risultato del referendum della settimana scorsa, quanto di 44 anni di appartenenza poco convinta all'Europa unita.**

# L'Inghilterra era nella UE?

**Può sembrare frutto della riservatezza inglese, ma questa idea di mantenere le distanze (rafforzata dal profondo fossato della Manica) è al centro di tutta la storia inglese ed è il motivo principale per cui in 950 anni non sono mai stati invasi.**

**L'appartenenza alla UE sarebbe sopravvissuta forse, senza il problema dell'immigrazione senza limiti. Il paese ha una lunga tradizione di accoglienza e di capacità di integrare milioni di cittadini del Commonwealth. Ma da qualche decina di anni stanno arrivando troppe persone - ca.10 milioni dal 1997- troppe per permettere ai servizi pubblici UK di adeguarsi.**

# L'Inghilterra era nella UE?

**l'Ue era vista da milioni di inglesi come responsabile dell'immigrazione incontrollata, della quale, dati i progetti di espansione di Bruxelles, non si vedeva la fine. Quando la gente ha avuto modo di esprimere i suoi sentimenti in un referendum, nelle zone a più alto tasso di immigrazione, tre persone su quattro hanno votato per uscire.**

**È stata quindi la rivolta democratica di 17 milioni di persone della classe operaia e media contro un'élite protetta che non le rappresentava e che continuava a ignorarne le preoccupazioni. I «sovranisti» alla Farage hanno fatto il resto.**

# L'Inghilterra era nella UE?

**Brexit: perché in Gran Bretagna non sono mai stati europei?**

- **UE usa il sistema decimale; in UK si conta per 12**
- **Noi usiamo i km; in UK le miglia e i «piedi»,**
- **Noi guida a destra, loro a sinistra con auto con sterzo a destra e cambio a sinistra,**
- **Perfino una chiesa nazionale propria,**
- **Una monarchia spendacciona, ma da sempre venerata E' un loro emblema.**

**Dalla quotidianità spicciola (Come mangiano e usano il sapone) alla grande Storia, questo è sempre stato un Paese a parte. E per il Regno Unito la Ue significava solo vantaggi, non amore.**



# L'Inghilterra era nella UE?

- Essere in Inghilterra **la prima prudenza è riuscire a non farsi mettere sotto attraversando la strada**: perché le auto vengono dall'altra parte rispetto a noi (e agli incroci viene da dare la precedenza a tutti).
- Il traffico, poi, restituisce subito un colpo d'occhio inusuale: se in Europa taxi e autobus più o meno si assomigliano ovunque, qui le strade sono affollate di quelle ingombranti carrozze nere senza cavalli che chiamano black cab (i taxi neri) **e di palazzine rosse che si muovono su quattro ruote: gli autobus a due piani con un certo fascino.**

# L'Inghilterra era nella UE?

- Da sempre le isole al di là della Manica (altra distinzione, la geografia) hanno avuto una storia diversa dal Continente.
- Laddove la Gran Bretagna è stata sempre potenza a se stante rispetto all'Europa, impegnata semmai a forgiarne gli equilibri, ma non a farne parte.
- E mentre sul Continente si succedevano le rivoluzioni, qui le istituzioni nel 1.250 con la Magna Charta posero le sementi della democrazia in lenta ma costante evoluzione: **innovare per conservare, era il principio di fondo.** E niente lo illustra meglio come il permanere della monarchia.

# L'Inghilterra era nella UE?

**Tutte rose e fiori? NO!**

- All'abbandono della EU il Parlamento inglese, commosso, ha intonato il valzer delle candele.
- Ma forse non si è reso conto che l'autore è lo scozzese Robert Burns e che la stessa è la canzone tradizionale scozzese di Natale: «Auld Lang Syne» (i bei tempi andati)
- E la Scozia, per l'Inghilterra sarà la spina nel fianco come la secessionista Catalogna per la Spagna.

**E gli scozzesi non hanno mai visto di buon grado la monarchia inglese «sucks money» (succhia soldi)**

# Brexit ripercussioni nella UE?

- Perdiamo comunque un membro con 66 milioni di abitanti, con un PIL simile all'Italia, ma con un debito pubblico del 90% , con relativa bassa disoccupazione e con una lunghissima tradizione di democrazia. Il rovescio della medaglia è una forte diseguaglianza sociale con alto numero di poveri (quelli veri).
- Il vero problema è: o l'Inghilterra staccandosi dalla UE si troverà in guai politici ed economici, o, viceversa, potrebbe spingere altri Paesi europei a tentar l'avventura da soli (vedi Italia).
- Questo vorrebbe dire la fine della UE con grandi soddisfazioni degli Usa, della Russia e della Cina stessa.